Spedizione in abbonamento postale

Anno 97° — Numero 311

# GAZZETTA  UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* **Roma - Martedì, 11 dicembre 1956** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

*I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione*

**L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma**

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via Marco Minghetti n. 31; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni via XX Settembre Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli, Firenze e Torino possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## AVVISO IMPORTANTE

**Ad evitare che col 1° gennaio p. v. si verifichi interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare *al più presto* l'abbonamento alla *"Gazzetta Ufficiale„* alle condizioni di cui sopra**

## SOMMARIO

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI



## CONCORSI ED ESAMI



# MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

### Ricompense al valor militare

*Decreto Presidenziale 4 ottobre 1956*
*registrato alla Corte dei conti il 5 novembre 1956*
*registro n. 15 Aeronautica, foglio n. 285*

Sono conferite le seguenti ricompense al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

PIGOZZI Antonio, 1º aviere marconista:

« Marconista a bordo di apparecchio da bombardamento partecipava a numerose azioni diurne e notturne su munite basi nemiche collaborando col capo equipaggio per la riuscita delle missioni. Assicurava i collegamenti con la propria base anche nei momenti più critici e durante azioni particolarmente contrastate dimostrandosi combattivo e valoroso ».

Cielo Occidentale-Greco Jugoslavo e dell'A.S.I. 24 ottobre 1940-22 marzo 1942

CROCE

CERNE Bruno, tenente colonnello pilota:

« Comandante di gruppo da O. A. compiva numerose missioni belliche dando prova di molto coraggio. Alla testa delle proprie squadriglie in ripetute azioni di spezzonamento e mitragliamento a bassissima quota, dava prove di valore e fermezza ».

Cielo della Balcania, 2 settembre 1942-10 marzo 1943

CATALANO Paolo, sergente maggiore pilota:

« Pilota di apparecchio da bombardamento abile ed audace, partecipava a numerose missioni di guerra distinguendosi per il suo giovanile ardimento in attacchi a bassa quota ».

Cielo della Balcania, 22 marzo-13 settembre 1942

ACETI Edoardo, sergente maggiore marconista:

« Marconista di bordo, già distintosi in precedenza, partecipava a numerosi bombardamenti e mitragliamenti da bassissima quota ostacolati da forte reazione contraerea che colpiva l'apparecchio, dando costanti prove di freddezza e coraggio ».

Cielo della Balcania, 9 luglio 1942-31 marzo 1943

BUFALARI Terzo, sergente maggiore motorista

« Sottufficiale motorista in rischiose azioni di aerosiluramento dimostrava eccezionale spirito combattivo e serenità contribuendo efficacemente alla condotta delle missioni ».

Base aerosiluranti dell'aeroporto di Pisa, 8 luglio-8 settembre 1943

**(5931)**

# LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 novembre 1956.

**Nomina del dott. ing. Severo Rissone a direttore generale delle Ferrovie dello Stato.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto-legge 22 maggio 1924, n. 868, convertito nella legge 3 aprile 1926, n. 695;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per i trasporti;

Decreta:

Il dott. ing. Severo Rissone, vice direttore generale delle Ferrovie dello Stato, è nominato direttore gene-

rale dell'Amministrazione medesima, con decorrenza 24 novembre 1956.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1956

GRONCHI

SEGNI — ANGELINI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 5 dicembre 1956*
*Registro bilancio Trasporti (Ferr.) n. 15, foglio n. 50.* — BARNABA

**(6156)**

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 novembre 1956.

**Nomina del dott. ing. Arcangelo Florena a vice direttore generale delle Ferrovie dello Stato.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto-legge 22 maggio 1924, n. 868, convertito nella legge 3 aprile 1926, n. 695;

Vista la legge 2 dicembre 1928, n. 2796;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per i trasporti;

Decreta:

Il dott. ing. Arcangelo Florena, capo servizio principale delle Ferrovie dello Stato, è nominato vice direttore generale dell'Amministrazione medesima, con decorrenza 24 novembre 1956.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1956

GRONCHI

SEGNI — ANGELINI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 5 dicembre 1956*
*Registro bilancio Trasporti (Ferr.) n. 15, foglio n. 51.* — BARNABA

**(6157)**

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 novembre 1956.

**Nomina del dott. Luigi Branca a vice direttore generale delle Ferrovie dello Stato.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto-legge 22 maggio 1924, n. 868, convertito nella legge 3 aprile 1926, n. 695;

Vista la legge 2 dicembre 1928, n. 2796;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per i trasporti;

Decreta:

Il dott. Luigi Branca, capo servizio delle Ferrovie dello Stato, è nominato vice direttore generale dell'Amministrazione medesima, con decorrenza 24 novembre 1956.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1956

GRONCHI

SEGNI — ANGELINI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 5 dicembre 1956*
*Registro bilancio Trasporti (Ferr.) n. 15, foglio n. 52.* — BARNABA

**(6158)**

---

DECRETO MINISTERIALE 10 settembre 1955.

**Incarico, per il periodo 1° luglio 1955-30 giugno 1956, al dott. ing. Alberto Fornò, esperto in materia di telefonia e di servizi telefonici, di speciali studi e ricerche sui problemi tecnici concernenti l'assetto definitivo da dare alla rete telefonica nazionale.**

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 57 del regio decreto 8 maggio 1924, n. 843;

Visto l'art. 16 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 agosto 1947, n. 778;

Visto l'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 17 agosto 1955, n. 767;

Visto il proprio decreto del 1° aprile 1955, con cui è stato conferito al comm. dott. ing. Alberto Fornò, esperto in materia di telefonia e di servizi telefonici, l'incarico di compiere speciali studi e ricerche riguardanti l'assetto definitivo da dare alla rete telefonica nazionale;

Considerata l'opportunità di prorogare di un anno detto incarico, in relazione alla necessità di completare i predetti studi;

Decreta

Art. 1.

Il comm. dott. ing. Alberto Fornò, esperto in materia di telefonia e di servizi telefonici, già chiamato a svolgere presso il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni speciali studi e ricerche riguardanti la trattazione dei problemi tecnici concernenti l'assetto definitivo della rete telefonica nazionale sulla base di un piano regolatore, è confermato nell'incarico stesso per il periodo 1° luglio 1955-30 giugno 1956.

Art. 2.

Per l'incarico anzidetto verrà corrisposta al comm. dott. ing. Alberto Fornò, una retribuzione di lire 72.000 lorde mensili.

La relativa spesa farà carico al capitolo 10 del bilancio passivo dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici per l'esercizio finanziario 1955-1956.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 settembre 1955

*Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni*
BRASCHI

*Il Ministro per il tesoro*
GAVA

*Registrato alla Corte dei conti, addì 30 ottobre 1956*
*Registro n. 41 Ufficio riscontro poste, foglio n. 136.* — FAGGIANI

**(6094)**

DECRETO MINISTERIALE 14 settembre 1956.

**Revisione dei canoni per l'impianto ed esercizio di stazioni radio telegrafiche a bordo di navi mercantili.**

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 14 gennaio 1954, registrato alla Corte dei conti riscontro Poste il 10 febbraio 1954, registro 315-4 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 64 del 18 marzo 1954 relativo ai contratti tipo regolanti i rapporti fra le ditte armatrici delle navi mercantili italiane e le società concessionarie per l'esecuzione del servizio radioelettrico di bordo ed in particolare il disposto del relativo art. 3;

Visto le lettere N. DG/321 del 14 luglio 1954 della Società Italiana Radio Marittima « S.I.R.M » e numero 2215/S/G.D. del 21 luglio 1955 della Compagnia generale Telemar, con le quali dette società concessionarie hanno richiesto al Ministero P. T. la revisione delle tariffe determinate dalle tabelle *A*, *A*1, *B*, annesse rispettivamente ai contratti tipo « A », « B » e « C », approvati con il decreto Ministeriale 22 marzo 1939, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 116 del 17 maggio 1939 e modificate con successivi decreti Ministeriali 29 dicembre 1954 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 8 del 10 gennaio 1946 e decreto Ministeriale dell'8 aprile 1948 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 92 del 19 aprile 1948;

In conformità del parere espresso dalla Commissione di cui all'art. 2 del citato decreto Ministeriale 14 gennaio 1954;

Ritenuto che l'anzidetto parere della citata Commissione è stato emesso in base alle variazioni dei costi di gestione intervenute fra la situazione nella quale furono fissate le tariffe di cui al sopracitato decreto 6 aprile 1948 e la situazione in atto al momento dell'esame della richiesta revisione;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

Alle tariffe di cui alle tabelle *A*, *A*1, e *B* annesse ai contratti tipo « A », « B » e « C » approvati con decreto Ministeriale 22 marzo 1939 e modificate con decreto Ministeriale 29 dicembre 1945 e 8 aprile 1948, sono apportate le varianti determinate nei successivi articoli del presente decreto.

Dette varianti e le tariffe rivalutate nelle misure che ne conseguono secondo quanto è indicato nei successivi articoli e nelle tabelle in essi citate, saranno applicate a tutti i contratti stipulati inizialmente fra armatori e società concessionarie dei servizi radiomarittimi in base ai contratti tipo di cui al precitato decreto Ministeriale 22 marzo 1939 e successive modifiche sopra citate, contratti che, nel corso del presente decreto, saranno per brevità indicati come « Contratti in corso ».

A modifica dell'ultimo comma dell'art. 3 del decreto Ministeriale 14 gennaio 1954, le varianti stesse e le conseguenti tariffe rivalutate andranno in vigore con decorrenza 1° gennaio 1956 e per tutti i detti contratti fino alla loro rispettiva scadenza, salvo quanto stabilito nel successivo art. 7.

Art. 2.

*Apparati i cui canoni contrattuali corrispondono alle tariffe risultanti dalla rivalutazione effettuata con decreto Ministeriale 8 aprile 1948 pubblicato nella* Gazzetta Ufficiale *n. 92 del 19 aprile 1948 ovvero sono stati determinati in base alle tariffe anzidette.*

*a*) I canoni di noleggio e manutenzione (A e B) o di sola manutenzione (C) indicati nei contratti (e loro appendici) in corso, e relativi agli apparati di cui alla prima colonna dell'allegato n. 1, canoni che sono riportati nella seconda colonna dello stesso allegato, indipendentemente dall'epoca di installazione degli apparati, vengono rivalutati della percentuale del 55 % e portati quindi ai canoni indicati nella quarta colonna dello stesso allegato.

*b*) I canoni di noleggio e manutenzione (A e B) o di sola manutenzione (C) per gli stessi apparati di cui all'anzidetto allegato 1, indicato nei contratti in corso (e loro appendici), che a titolo eccezionale risultano minori, di quelli indicati nella seconda colonna di esso, verranno anch'essi maggiorati della percentuale del 55 %.

*c*) I canoni di noleggio e manutenzione (A e B) o di sola manutenzione (C) per gli apparati di cui all'allegato 1 indicati nei contratti in corso (e loro appendici) che nei contratti stessi risultino superiori a quelli indicati nella colonna 2 dell'allegato 1, vengono portati ai canoni indicati nella quarta colonna dello stesso allegato.

*d*) Per i canoni di noleggio e manutenzione (A e B) correnti al 31 dicembre 1955 relativi agli stessi apparati di cui al suddetto allegato 1, che abbiano già subìto, al 31 dicembre stesso la riduzione del 28 % per rinnovo di contratto decennale, la maggiorazione del 55 % sarà applicata all'ammontare effettivo indicato in contratto (canone al netto del 28 %) fermi i criteri di cui ai punti *b*) e *c*) predetti.

Art. 3.

*Apparati i cui canoni contrattuali corrispondono a tariffe fissate in base ad equi prezzi ministeriali, successivamente al 1° maggio 1957, ovvero sono stati determinati in base alle tariffe predette.*

*a* 1) I canoni di noleggio e manutenzione (A e B) e di sola manutenzione (C) indicati nei contratti (e relative appendici) in corso, e riguardanti gli apparati di cui alla prima colonna dell'allegato n. 2, canoni che sono riportati nella seconda colonna dell'allegato stesso, vengono rivalutati nella misura percentuale indicata nella terza colonna dell'allegato n. 2 e portati alle cifre della quarta colonna.

*b* 1) I canoni di noleggio e manutenzione (A e B) o di sola manutenzione (C) per gli stessi apparati di cui all'anzidetto allegato n. 2, indicati nei contratti in corso (e loro appendici) che a titolo eccezionale risultassero minori di quelli indicati nella seconda colonna dell'allegato stesso, verranno anch'essi maggiorati delle percentuali rispettivamente indicate nella colonna n. 3.

*c* 1) I canoni di noleggio e manutenzione (A e B) o di sola manutenzione (C) per gli apparati di cui all'allegato 2, indicati nei contratti in corso (e loro appendici), che nei contratti risultino superiori a quelli indicati nella colonna 2 dell'allegato n. 2, vengono portati ai canoni indicati nella quarta colonna del suddetto allegato.

*d* 1) Qualora per i contratti « A » e « B » dell'autoallarme per effetto del mancato pagamento del contri-

buto di primo impianto, vi fosse nei contratti in corso un canone maggiore di quello corrispondentemente indicato nella seconda colonna dell'art. 3, il canone in corso verrà ridotto fino a raggiungere il canone indicato al punto *a*) della 4ª colonna dell'allegato 2.

*e* 1) Qualora per i contratti « C » dell'autoallarme vi fosse nei contratti in corso un canone maggiore di quello corrispondentemente indicato nella seconda colonna dell'allegato 3, il canone verrà portato a quello corrispondentemente indicato nella seconda colonna dell'allegato 3.

*f* 1) Qualora per i contratti « C » del trasmettitore di emergenza a valvola vi fosse nei contratti in corso un canone maggiore di quello corrispondentemente indicato nella seconda colonna dell'allegato 3, il canone verrà portato a quello corrispondentemente indicato nella seconda colonna dell'allegato 3.

Art. 4.

*Apparati di nuovo tipo compresi nelle varie classi considerate agli effetti dei contributi e canoni dei nuovi contratti, stabiliti nel decreto Ministeriale 16 aprile 1956, n. 1113.*

Per i contratti in corso relativi agli apparati di cui alle classi considerate dalle tabelle stabilite dal decreto Ministeriale 16 aprile 1956 (allegato n. 3) verranno applicate sui canoni contrattuali le sotto indicate maggiorazioni:

Contratti con canoni fissati nel 1955 aumento del 7 %;

Contratti con canoni fissati nel 1954: aumento del 13 %;

Contratti con canoni fissati nel 1953: aumento del 19 %;

Contratti con canoni fissati nel 1952: aumento del 25 %;

Contratti con canoni fissati nel 1951: aumento del 31 %;

Contratti con canoni fissati nel 1950: aumento del 37 %;

Contratti con canoni fissati nel 1949: aumento del 43 %.

Art. 5.

I canoni risultanti dalle rivalutazioni effettuate secondo i criteri indicati ai precedenti paragrafi e tabelle, non dovranno in alcun caso essere superiori a quelli indicati nelle tabelle allegate al decreto Ministeriale 16 aprile 1956 e concernenti i canoni dei nuovi contratti.

Art. 6.

Per i canoni dei contratti in corso che raggiungeranno la durata di 10 anni successivamente al 31 dicembre 1955, la riduzione del 28 % sarà calcolata su una cifra corrispondente alla media aritmetica del canone vigente prima della rivalutazione e di quello rivalutato.

Art. 7.

Le eventuali future revisioni in più o in meno dei canoni rivalutati in forza del presente decreto, si effettueranno con i criteri e con le modalità già fissate con il decreto Ministeriale 16 aprile 1956 per la revisione dei canoni attinenti ai nuovi contratti, indicati nelle tabelle allegate al decreto stesso.

Art. 8.

Con successivo decreto, da emanarsi a norma del penultimo comma art. 3 del decreto Ministeriale 14 gennaio 1954, sarà provveduto alla determinazione della percentuale di cui ai commi *f*) degli articoli 6, contenuti in ciascuno dei contratti tipo « A », « B » e « C », citati nel precedente art. 1.

Roma, addì 14 settembre 1956

*Il Ministro*: BRASCHI

*Registrato alla Corte dei conti, addì* 16 *novembre* 1956
*Registro n.* 43 *Ufficio risc. poste, foglio n.* 141

ALLEGATO N. 1

| TRASMETTITORI | Canone attuale | Rivalutazione | Nuovo canone dal 1-1-1956 |
|---|---|---|---|
| CONTRATTI « A » E « B » | | | |
| Trasmettitori onde medie completi di macchinario | 178.880 | 55 % | 277.264 |
| Trasmettitori onde lunghe, onde medie, completi di macchinario | 276.640 | » | 428.792 |
| Trasmettitori onde corte completi di macchinario | 218.400 | » | 338.520 |
| Trasmettitori onde corte senza macchinario | 170.300 | » | 263.965 |
| Trasmettitori telegrafici telefonici completi di macchinario | 246.740 | » | 382.447 |
| Trasmettitori di emergenza a scintille | 46.696 | (1) | 57.000 |
| Ricetrasmettitori di emergenza | 82.030 | 55 % | 127 146 |
| *Apparecchi per servizi speciali*: | | | |
| Radiogoniometri vecchio tipo | 48.100 | » | 74.555 |
| Autoallarme . . . . . . . . | 91.000 | » | 141.050 |
| *Ricevitori*: | | | |
| Ricevitori onde corte . | 40.560 | » | 62.868 |
| Ricevitori onde medie . | 41 236 | » | 63.916 |
| CONTRATTI « C » | | | |
| Trasmettitori di emergenza a scintilla | 16.340 | (1) | 22.000 |
| Trasmettitori di potenza non superiore a kw. 1,5 di alimentazione con non oltre 4 valvole | 51.600 | 55 % | 79.980 |
| Trasmettitori di potenza non superiore a kw 0,5 di alimentazione con non oltre 4 valvole | 44.720 | (1) | 53.000 |
| *Apparecchi per servizi speciali*: | | | |
| Radiogoniometri vecchio tipo, per ogni valvola | 2.580 | 55 % | 3.999 |
| Autoallarme | 25.800 | » | 39.990 |
| *Ricevitori* | | | |
| Per un ricevitore a non più di 3 valvole | 11.180 | » | 17.329 |
| Per due ricevitori a non più di 3 valvole | 17.200 | » | 26.660 |
| Per ogni valvola in più oltre le prime tre il canone aumenterà di lire | 2.580 | » | 3.999 |

(1) Il nuovo canone è pari a quello fissato per i nuovi contratti, con una percentuale di rivalutazione inferiore a quella stabilita dalle clausole del presente accordo.

ALLEGATO N. 2

| | Canone attuale | Rivalutazione | Nuovo canone dal 1-1-1956 |
|---|---|---|---|
| CONTRATTI « A » E « B » | | | |
| Radiogoniometri | 95.850 | 55 % | 148.568 |
| (disp. min. 442310/7004-3 del 7 ottobre 1947). | | | |
| Ricevitore a onde corte<br>Ricevitori a onde medie | 85.420 | 49 % | 127.276 |
| (disp. min. 427727/7006-2 del 1° luglio 1948). | | | |
| Trasmettitori di emergenza a valvola | 138.600 | (1) | 183.000 |
| (disp. min. XII 22081/7006-2 del 24 marzo 1949). | | | |
| Ricevitori misti a onde medie e corte | 96.800 | 43 % | 138.424 |
| (disp. min. 431012/7006-2 del 17 febbraio 1949). | | | |
| Ricevitori onde lunge e medie | 78.200 | » | 111.826 |
| (disp. min. XII/22081/7006-2 del 24 marzo 1949). | | | |
| Autoallarme: | | | |
| a) senza contributo | 262.200 | 25 % | 187.500 |
| b) con contributo | 150.000 | | 187.500 |
| (disp. min. XII 33585/7006-2 del 22 settembre 1951). | | | |
| CONTRATTI « C » | | | |
| Radiogoniometro | 20.000 | 55 % | 31.000 |
| | 29.600 | (2) | 39.000 |
| Ricevitori a onde medie | 24.000 | 49 % | 35.760 |
| Trasmettitori di emergenza a valvola | 28.600 | (2) | 22.000 |
| Ricevitori a onde medie e corte | 21.500 | 43 % | 30.745 |
| Autoallarme | 40.000 | (2) | 43.000 |
| | 44.500 | (3) | 43.000 |

(1) Il nuovo canone è pari a quello fissato per i nuovi contratti, con una percentuale di rivalutazione inferiore a quella stabilita dalle clausole del presente accordo.
(2) Il nuovo canone è pari a quello fissato per i nuovi contratti (Vedi paragrafo II, comma *f*-1).
(3) Vedi paragrafo II, comma *e*-1).

ALLEGATO N. 3

*Tabella « A »*

**Canone annuo di noleggio e manutenzione da applicare per i singoli apparati di proprietà della Concessionaria installati su navi da passeggeri (contratto tipo « A ») e navi da carico (contratto tipo « B »).**

| CLASSI DI APPARATI | Canone annuo di noleggio e manutenzione |
|---|---|
| a) Trasmettitori R.T per onde medie di potenza antenna compresa fra 75 e 150 W completi di macchinario di alimentazione | 286.000 |
| b) Trasmettitori R.T per onde medie di potenza antenna compresa fra 150 e 300 W completi di macchinario di alimentazione | 537.000 |
| c) Trasmettitori R.T per onde corte di potenza antenna compresa fra 200 e 300 W completi di macchinario di alimentazione | 588.000 |
| d) Trasmettitori R.T per onde corte di potenza antenna compresa fra 200 e 300 W senza macchinario di alimentazione | 419.000 |
| e) Trasmettitori R.T di emergenza completi di alimentazione | 183.000 |
| f) Ricevitori R.T per onde medie | 182.000 |
| g) Ricevitori R.T per onde corte | 191.000 |
| h) Ricevitori R.T di emergenza (quando non incorporati nell'autoallarme) | 57.000 |
| i) Radiogoniometri | 312.000 |
| l) Apparati di autoallarme | 204.000 |
| m) Manipolatori automatici | 21.000 |
| n) Ricetrasmettitori portatili per lance di salvataggio | L'apparato viene ceduto solo per vendita: il canone di sola manutenzione è indicato nella tabella « A1 ». |
| o) Ricetrasmettitori di tipo fisso per motoscafi di salvataggio | L'apparato viene ceduto solo per vendita. il canone di sola manutenzione è indicato nella tabella « A1 ». |

*Tabella « A1 »*

*Segue* ALLEGATO N. 3

**Canone annuo di manutenzione da applicare per i singoli apparati di proprietà dell'armatore installati su navi da passeggeri (contratto tipo « A1 ») e navi da carico (contratto « C »).**

| CLASSI DI APPARATI | Canone annuo di manutenzione |
|---|---|
| a) Trasmettitori R.T per onde medie di potenza antenna compresa fra 75 e 150 W completi di macchinario di alimentazione | 53.000 |
| b) Trasmettitori R.T per onde medie di potenza antenna compresa fra 150 e 300 W completi di macchinario di alimentazione | 104.000 |
| c) Trasmettitori R.T per onde corte di potenza antenna compresa fra 200 e 300 W completi di macchinario di alimentazione | 108.000 |
| d) Trasmettitori R.T per onde corte di potenza antenna compresa fra 200 e 300 W senza macchinario di alimentazione | 95.000 |
| e) Trasmettitori R.T di emergenza completi di alimentazione | 22.000 |
| f) Ricevitori R.T per onde medie | 50.000 |
| g) Ricevitori R.T per onde corte | 51.000 |
| h) Ricevitori R.T. di emergenza | 14.000 |
| i) Radiogoniometri | 39.000 |
| l) Apparati di autoallarme | 43.000 |
| m) Manipolatori automatici | 2.000 |
| n) Ricetrasmettitori portatili per lance di salvataggio | 18.000 |
| o) Ricetrasmettitori di tipo fisso per motoscafi di salvataggio | 26.000 |

(6092)

DECRETO MINISTERIALE 25 ottobre 1956.

**Costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Azienda Rilievo Alienazione Residuati (A.R.A.R.) per l'anno 1956.**

IL MINISTRO PER I TRASPORTI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO
E
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 29 ottobre 1945, n. 683, relativo alla creazione, presso il Ministero della ricostruzione, di una Azienda per i residuati di guerra;

Visto il decreto luogotenenziale 23 novembre 1945, n. 793, recante norme per la gestione dell'Azienda autonoma per i residuati di guerra e la nuova denominazione di «Azienda Rilievo Alienazione Residuati» (A.R.A.R.).

Visto il decreto luogotenenziale 22 dicembre 1945, n. 824, concernente la soppressione del Ministero della ricostruzione e devoluzione delle sue attribuzioni;

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 30 gennaio 1947, n. 11, recante modificazioni al regio decreto 17 maggio 1946, n. 483, riguardante il Consiglio di amministrazione dell'Azienda Rilievo Alienazione Residuati (A.R.A.R.):

Visto l'art. 4 del decreto del Capo provvisorio dello Stato 18 ottobre 1947 n. 1223:

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Per l'esercizio 1956 il Consiglio di amministrazione dell'Azienda Rilievo Alienazione Residuati (A.R.A.R.) oltre che dal direttore generale delle Ferrovie dello Stato e dal ragioniere generale dello Stato, membri di diritto, è costituito come segue:

Rossi prof. Ernesto, presidente.

Bianchi ing. Giuseppe, Iaschi dott. Luigi Attilio, Brun ing. Stefano, Carafa D'Andria conte Ettore, De Marchi dott. Emilio, Manzitti dott. Francesco, Ristagno dott. Vittorio Ugo, Petrocchi dott. Carlo, De Giorgi gen. Fedele, Caputo prof. avv. Arturo, Firmi dott. Vincenzo, Piccardi avv. Leopoldo.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 ottobre 1956

*Il Ministro per i trasporti*
ANGELINI

*Il Ministro per il tesoro*
MEDICI

*Il Ministro per l'industria e commercio*
CORTESE

*Registrato alla Corte dei conti, addì 5 dicembre 1956*
*Registro bilancio Trasporti (Ferr.) n. 15, foglio n. 49.* — BARNABA

(6155)

DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 1956.

**Revoca del provvedimento n. 21247 di repertorio del 23 febbraio 1953 di riconoscimento della qualifica di profugo d'Africa alla sig.ra Di Fulvio Fulvia fu Ildebrando da Pescara.**

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il provvedimento in data 23 febbraio 1953, n. 21247, di repertorio del Ministero dell'Africa Italiana, con il quale era riconosciuta alla signora Di Fulvio Fulvia fu Ildebrando e di Pengo Amabile, la qualifica di profuga dell'Africa Italiana;

Visto il decreto Ministeriale 10 giugno 1948, che detta le norme di attuazione del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104;

Visto l'art. 2 della legge 29 aprile 1953, n. 430, che trasferisce le attribuzioni del soppresso Ministero dell'Africa Italiana alla competenza delle altre Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1956, n. 1117, che detta norme di attuazione per il riconoscimento della qualifica di profugo, agli effetti della legge 4 marzo 1952, n. 137;

Considerato che da nuovi accertamenti esperiti è emerso che la signora Di Fulvio Fulvia fu Ildebrando e di Pengo Amabile, durante gli anni 1938-1940 frequentò l'Istituto magistrale di Pescara e che non fu mai residente in uno dei territori dell'ex Africa Italiana;

Ritenuto che nei confronti della suddetta Di Fulvio Fulvia, non ricorrono le condizioni stabilite dal decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104;

Decreta:

Il provvedimento del Ministero dell'Africa Italiana n. 21247 di repertorio, emesso in data 23 febbraio 1953, con il quale era riconosciuta alla signora Di Fulvio Fulvia fu Ildebrando e di Pengo Amabile, nata a Pescara il 16 giugno 1926, la qualifica di profuga, è revocato.

Il direttore generale dell'Assistenza pubblica è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 29 novembre 1956

*Il Ministro*: TAMBRONI

(6165)

DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 1956.

**Revoca del provvedimento n. 25528 di repertorio del 23 gennaio 1954 di riconoscimento della qualifica di profugo d'Africa al sig. Munno Orazio di Nicola da Gricignano (Caserta).**

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il proprio provvedimento n. 25528 di repertorio, rilasciato in data 23 gennaio 1954, con il quale era riconosciuta al sig. Munno Orazio di Nicola e fu Diretto Cristina, la qualifica di profugo dell'Africa Italiana, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, che estende ai profughi d'Africa i benefici previsti per i reduci;

Visto il decreto Ministeriale 10 giugno 1948, che detta le norme di attuazione del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104;

Visto l'art. 2 della legge 29 aprile 1953, n. 430, che trasferisce le attribuzioni del soppresso Ministero dell'Africa Italiana alla competenza delle altre Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1956, n. 1117, che detta norme di attuazione per il riconoscimento della qualifica di profugo, agli effetti della legge 4 marzo 1952, n. 137;

Considerato che da nuovi accertamenti esperiti è risultato non valido il documento presentato dal signor Munno Orazio in base al quale era stata riconosciuta al suddetto la qualifica di profugo d'Africa;

Decreta:

Il provvedimento n. 25528 di repertorio, emesso in data 23 gennaio 1954, con il quale era riconosciuta al sig. Munno Orazio di Nicola e fu Diretto Cristina, nato a Gricignano (Caserta) il 21 luglio 1918, la qualifica di profugo d'Africa, è revocato.

Il direttore generale dell'Assistenza pubblica è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 29 novembre 1956

*Il Ministro*: TAMBRONI

**(6166)**

---

DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 1956.

**Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente il centro di Vicopisano e adiacenze, sita nell'ambito del comune di Vicopisano.**

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Pisa per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 20 settembre 1955, includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, il centro di Vicopisano e la zona ad esso circostante;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Vicopisano, senza che sia stata prodotta alcuna opposizione;

Riconosciuto che il centro di Vicopisano costituisce un complesso di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale e che la zona circostante, con la folta e rigogliosa vegetazione, con le sue singolarità geologiche, con l'abbondanza di acque sorgive, costituisce un quadro panoramico di non comune bellezza, godibile da numerosi punti di vista del centro abitato;

Decreta:

La zona, sita nel territorio del comune di Vicopisano, delimitata dai seguenti confini: a sud, lungo il corso dell'Arno da Lugnano fino al punto in cui il confine di comune abbandona il fiume per derigersi verso nord-est; ad est, lungo il confine di comune, dall'Arno fino al punto in cui questo taglia il tracciato della ferrovia presso Casa Ferrucci, poi lungo il tracciato della ferrovia fino alla strada 200 metri a sud della stazione di Bientina; a nord, da questo punto lungo la strada fino a Casa il Pero, e da questa lungo le strade campestri fino alla confluenza del rio Piastraia con il fosso della Serezza, lungo il rio Piastraia fino allo spartiacque e finalmente lungo il confine di comune fino a Punta Dolorosa; ad ovest, la Punta Dolorosa lungo il confine di comune fino a quota 456, poi lungo lo spartiacque fino a Casa Campo dei Lupi e da qui a Casa Cocomero e all'Arno a sud di Lugnano, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Pisa.

La Soprintendenza ai monumenti di Pisa curerà che il comune di Vicopisano provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione dell'interessato altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 29 novembre 1956

p. *Il Ministro*: JERVOLINO

---

**Commissione provinciale per la protezione delle bellezze naturali della provincia di Pisa**

(*Omissis*).

Essendo tutti i convenuti, compreso il sindaco, pienamente concordi nel riconoscere la necessità di sottoporre alla tutela della legge per la protezione delle bellezze naturali. il caratteristico centro di Vicopisano e le sue pittoresche adiacenze la discussione verte sopratutto sulla delimitazione della zona da sottoporre a vincolo.

Sarà in essa naturalmente incluso l'antico centro. bellissimo oltre che per l'interesse artistico dei suoi monumenti, anche per quello paesistico della zona in cui sorge, sì che in esso si può ben dire si realizzi quel « complesso di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale », di cui la nota essenziale è data dalla spontanea coincidenza e fusione tra l'espressione della natura e quella del lavoro umano.

Il vincolo comprenderà inoltre una notevole parte del territorio comunale, veramente pittoresca per la bellezza del paesaggio che presenta una folta e caratteristica vegetazione bellissimi punti di vista, alcune singolarità geologiche e abbondanza di acque sorgive.

Per le ragioni sopra esposte, la Commissione propone di vincolare, ai sensi dell'art 1, n. 3, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, il centro di Vicopisano e la zona ad esso circostante, secondo i seguenti confini segnati sulla carta topografica. in scala di 1 a 25.000, che è parte integrante del presente verbale:

a sud, lungo il corso dell'Arno, da Lugnano fino al punto in cui il confine di comune abbandona il fiume per dirigersi verso nord-est; ad est, lungo il confine di comune, dall'Arno fino al punto in cui questo taglia il tracciato della ferrovia presso Casa Ferrucci, poi lungo il tracciato della ferrovia fino alla strada 200 metri a sud della stazione di Bientina; a nord, da questo punto lungo la strada fino a Casa il Pero e da questa lungo le strade campestri fino alla confluenza del rio Piastraia con il fosso della Serezza, lungo il rio Piastraia fino allo spartiacque e finalmente lungo il confine di comune fino a Punta Dolorosa; ad ovest, da Punta Dolorosa lungo il confine di comune fino a quota 456, poi lungo l spartiacque fino a Casa Campo dei Lupi e da qui a Casa Cocomero e all'Arno a sud di Lugnano.

*Il presidente* TANGIORGI

*Il segretario*: VERA MAURO [illegible]

**(6045)**

DECRETO MINISTERIALE 30 novembre 1956.

**Classificazione tra le provinciali della strada denominata Jesolana, in provincia di Venezia.**

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la deliberazione in data 31 ottobre 1955, numero 13426, con la quale l'Amministrazione provinciale di Venezia ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada denominata Jesolana, che da Punta Sabbioni, per Jesolo, Eraclea, San Giorgio di Livenza, Lugugnana, porta alla testata ovest del ponte San Michele al Tagliamento;

Considerato che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza del 19 giugno 1956, n. 1343;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visto l'art 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534;

Decreta:

La strada denominata Jesolana, che da Punta Sabbioni, per Jesolo, Eraclea, San Giorgio di Livenza, Lugugnana, porta alla testata ovest del ponte San Michele al Tagliamento, in provincia di Venezia, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 novembre 1956

*Il Ministro* ROMITA

**(6085)**

---

DECRETO MINISTERIALE 30 novembre 1956.

**Classificazione tra le provinciali della strada che dalla provinciale Jesolana, presso Eraclea, per San Donà di Piave, Noventa di Piave, raggiunge il confine con la provincia di Treviso, in provincia di Venezia.**

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la deliberazione in data 31 ottobre 1955, numero 13429, con la quale l'Amministrazione provinciale di Venezia ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada che dipartendosi dalla provinciale Jesolana, presso Eraclea, per San Donà di Piave, Noventa di Piave raggiunge il confine con la provincia di Treviso;

Considerato che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza del 19 giugno 1956, n. 1342;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visto l'art. 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955; n. 1534;

Decreta:

La strada che dipartendosi dalla provinciale Jesolana, presso Eraclea, per San Donà di Piave, Noventa di Piave raggiunge il confine con la provincia di Treviso, in provincia di Venezia, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 novembre 1956

*Il Ministro*: ROMITA

**(6090)**

---

DECRETO MINISTERIALE 30 novembre 1956.

**Classificazione tra le provinciali della strada che da Cona, per Conetta, raggiunge il confine con la provincia di Padova, in provincia di Venezia.**

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la deliberazione in data 31 ottobre 1955, numero 13423, con la quale l'Amministrazione provinciale di Venezia ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada che dall'abitato di Cona, per Conetta, raggiunge il confine con la provincia di Padova, ove si innesta alla strada provinciale per Ogna:

Considerato che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza del 19 giugno 1956, n. 1340;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visto l'art. 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534;

Decreta:

La strada che dall'abitato di Cona, per Conetta, raggiunge il confine con la provincia di Padova, ove si innesta alla strada provinciale per Ogna, in provincia di Venezia, è classificata provinciale ed inclusa nello elenco delle strade della Provincia medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana

Roma, addì 30 novembre 1956

*Il Ministro*: ROMITA

**(6091)**

---

DECRETO DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA 12 ottobre 1956.

**Periodicità del cambio delle divise del personale subalterno della Sanità pubblica addetto ai servizi quarantenari.**

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto l'art 85 del regolamento speciale per il personale dell'Amministrazione della sanità pubblica, approvato con regio decreto 25 giugno 1914, n. 702;

Visto il decreto dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica 10 agosto 1950, con il quale è stata stabilita la foggia della divisa del personale subalterno della Sanità pubblica addetto ai servizi quarantenari;

Ritenuto che si rende necessario fissare nuovamente il periodo di tempo in cui dovrà rinnovarsi la fornitura degli articoli di vestiario spettanti ai capi guardia ed alle guardie di sanità, in effettiva attività di servizio presso porti, aeroporti, stazioni sanitarie, valichi di frontiera o uffici a questi annessi,

Considerato che il fondo a disposizione sul quale grava la spesa (capitolo 302, art. 2 del bilancio del l'Alto Commissariato) presenta sufficiente disponibilità per tale fine;

Decreta:

La distribuzione dei seguenti articoli di vestiario verrà effettuata con la periodicità appresso indicata

A) *Divisa per la stagione invernale*:

1 Berretto di panno bleu scuro: uno ogni due anni;

2. Giacca di panno bleu scuro: una ogni due anni

3. *a*) Camicia bianca con petto liscio: due ogni anno;

*b*) Cravatta nera: una ogni anno;

*c*) Calze nere: quattro paia ogni anno;

*d*) Scarpe nere: un paio ogni anno;

4. Pantaloni di panno bleu scuro: uno ogni due anni;

5. Pastrano di panno bleu scuro: uno ogni quattro anni;

6. Impermeabile di colore bleu scuro uno ogni quattro anni.

B) *Divisa per la stagione estiva*:

*a*) di fatica:

1 Berretto leggero, estivo, di foggia uguale a quello invernale con quattro foderine due color bianco e due color kaki: uno ogni due anni,

2. Giacca di tela color kaki: una ogni anno.

3. *a*) Camicia kaki: due ogni anno;

*b*) Cravatta kaki: una ogni anno;

*c*) Scarpe marrone: un paio ogni due anni:

*d*) Calze kaki tre paia ogni anno.

4 Pantaloni di tela color kaki: uno ogni anno.

*b*) di rappresentanza:

1 Giacca di tela bianca: una ogni due anni

2. Pantaloni di tela bianca: uno ogni due anni

3. Scarpe bianche: un paio ogni due anni:

4. Calze bianche: tre paia ogni anno.

C) Per i capi guardia: come per le guardie.

D) Tuta di tela azzurra: una ogni anno.

Il presente decreto verrà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 ottobre 1956

*L'Alto Commissario* TESSITORI

*Registrato alla Corte dei conti, addì* 10 *novembre* 1956
*Registro n.* 12 *Presidenza, foglio n.* 6. — TEMPESTA

(8137)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

**Autorizzazione all'Amministrazione degli Istituti riuniti di beneficenza di Fabriano (Ancona) ad istituire una scuola per infermiere ed infermieri generici presso il locale Ospedale civile.**

Con decreto in data 13 settembre 1956, n. 330.415, dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica, di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione, l'Amministrazione degli Istituti riuniti di beneficenza di Fabriano (Ancona), è stata autorizzata ad istituire, in base alla legge 29 ottobre 1954, n. 1046, una scuola per infermiere ed infermieri generici con sede presso quell'Ospedale civile.

(6081)

**Autorizzazione all'Amministrazione dell'Ospedale grande degli infermi di Viterbo ad istituire una scuola per infermiere ed infermieri generici.**

Con decreto in data 13 settembre 1956, n. 470, dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica, di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione, l'Amministrazione dell'Ospedale grande degli infermi di Viterbo, è stata autorizzata ad istituire, in base alla legge 29 ottobre 1954, n. 1046, una scuola per infermiere ed infermieri generici con sede presso quell'Ospedale civile.

(6082)

**Autorizzazione all'Amministrazione dell'Ospedale «G. B. Morgagni» di Forlì ad istituire una scuola per infermiere ed infermieri generici.**

Con decreto in data 13 settembre 1956, n. 468, dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica, di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione, l'Amministrazione dell'Ospedale «G. B. Morgagni» di Forlì, è stata autorizzata ad istituire, in base alla legge 29 ottobre 1954, n. 1046, una scuola per infermiere ed infermieri generici con sede presso quell'Ospedale civile.

(6083)

**Avviso di rettifica**

Nel decreto commissariale n. 370.24005.7.2.60061, in data 18 febbraio 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 marzo 1956, n. 56, contenente l'autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un immobile sito in Canelli (Asti), dove è detto « partite 1814, foglio 15, n. 48-*B* e n. 1435, n. 34 leggasi « partite 1814, foglio 15, n. 48 *B* e n. 1453, foglio 15 n. 50 *a*) ».

(6013)

## MINISTERO DELLA DIFESA AERONAUTICA

**Trasferimento dal Demanio militare al patrimonio dello Stato di una zona di terreno costituente il campo di fortuna di Praia a Mare.**

Con decreto del Ministro per la difesa-Aeronautica, di concerto col Ministro per le finanze in data 23 ottobre 1956, n. 213, registrato alla Corte dei conti addì 29 novembre 1956, registro n. 17 Aeronautica, foglio n. 241, è stata dismessa dal pubblico Demanio aeronautico e trasferita tra i beni patrimoniali dello Stato una zona di terreno costituente il campo di fortuna di Praia a Mare e distinta nel catasto del comune di Cosenza con i seguenti dati Articolo 2212, foglio n. 29, mappale principale 43, superficie Ha 1.93.30.

(6117)

## MINISTERO DELL'INTERNO

**Autorizzazione alla Sezione provinciale dell'E.N.P.A. di Catanzaro ad accettare, da parte dell'Amministrazione comunale, la donazione di un appezzamento di terreno.**

Con decreto Ministeriale n. 10.15984/10089.G.22(1) in data 22 novembre 1956, la Sezione provinciale di Catanzaro dell'E.N.P.A. è stata autorizzata ad accettare la donazione di un appezzamento di terreno, sito in detta città, nel rione San Leonardo, all'incrocio fra le vie De Nobili e Panella. della superficie complessiva di mq. 196,20, fattale dall'Amministrazione comunale di quel capoluogo con atto del notaio Marcello Gualtieri in data 31 marzo 1956, n. 26454 di repertorio, registrato l'11 aprile detto al n. 2167, da destinare esclusivamente alla costruzione di un ambulatorio veterinario con annessi uffici della Sezione.

**(6066)**

## MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

**Sostituzione del commissario liquidatore della Società cooperativa fra stradini, con sede in Canosa di Puglia.**

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 20 novembre 1956, il sig. Giuseppe Acquaviva, è stato nominato liquidatore governativo della Società cooperativa fra stradini, con sede in Canosa di Puglia, in sostituzione del rag. Andrea Massa, dimissionario.

**(6070)**

**Scioglimento della Società cooperativa di produzione e lavoro (C.I.R.E.) Cooperativa Italiana Reduci Edili, con sede in Roma, e nomina del liquidatore.**

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 26 novembre 1956, la Società cooperativa di produzione e lavoro (C.I.R.E.) Cooperativa Italiana Reduci Edili, con sede in Roma, costituita con atto del notaio dott. Giuseppe Intersimone in data 12 luglio 1946, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, ed è stato nominato commissario liquidatore l'avv. Dante Del Vicario.

**(6102)**

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

**Variante al piano di ricostruzione di Cesena (Forlì), relativa alla zona fra via Savio, via Emilia Vecchia di ponente e via Modigliana.**

Con decreto Ministeriale 3 dicembre 1956, n. 4733, è stata approvata con una limitazione la variante relativa alla zona fra via Savio, via Emilia Vecchia di ponente e via Modigliana in Cesena, vistata, in una planimetria in scala 1:2000.

Per l'attuazione delle opere previste in detta variante è assegnato lo stesso termine di validità del piano di ricostruzione originario del comune di Cesena, che giusta il disposto dell'art. 1 della legge 21 dicembre 1955, n. 1357, continuerà ad avere efficacia fino alla data di entrata in vigore del piano regolatore generale del Comune medesimo.

**(6159)**

**Approvazione delle varianti al piano di ricostruzione di Cancello Arnone (Caserta)**

Con decreto Ministeriale 3 dicembre 1956, n. 4732, sono state approvate le varianti al piano di ricostruzione di Cancello Arnone riguardanti le nuove aree da destinare alla costruzione del mercato coperto e della scuola, vistate in due planimetrie in scala 1:1000.

Per l'attuazione delle opere previste dal detto piano resta fermo il termine del 31 dicembre 1956, fissato per l'attuazione del piano di ricostruzione originario.

**(6160)**

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico**

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 9.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 318 — Data: 10 ottobre 1955 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Brindisi — Intestazione: Lonoce Antonio fu Luigi Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Capitale L. 300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 229 — Data: 25 giugno 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Udine - Intestazione: Venier Rachele fu Alessandro Titoli del Debito pubblico: al portatore 10 — Capitale L. 34.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 211 — Data: 14 novembre 1951 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bari - Intestazione: Panaro Caterina di Felice — Titoli del Debito pubblico: nominativi 4 — Capitale L. 50.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 574 - Data: 28 giugno 1951 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bergamo - Intestazione: Comune di Foresto Sparso - Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 - Capitale L. 2400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 425 - Data: 15 febbraio 1956 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Brindisi — Intestazione: Distante Antonio fu Emanuele — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 708 — Data: 18 maggio 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bari — Intestazione: Ottaviano Vincenzo fu Sebastiano — Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Capitale L. 1200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 49 — Data: 12 febbraio 1955 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Como — Intestazione: Banca Commerciale Italiana Succursale di Como - Titoli del Debito pubblico: al portatore 8 — Capitale L. 8000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 150 — Data: 27 dicembre 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Cosenza - Intestazione: Frasca Rocco - Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 - Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 344 — Data: 2 febbraio 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Pavia — Intestazione: Banca Gius. Giacobone Varzi Titoli del Debito pubblico: al portatore 4 — Capitale L. 6000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 345 — Data: 2 febbraio 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Pavia — Intestazione: Banca Gius. Giacobone Varzi Titoli del Debito pubblico: al portatore 9 — Capitale L. 3300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 346 - Data: 2 febbraio 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Pavia — Intestazione: Banca Gius. Giacobone Varzi Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Capitale L. 1200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 347 - Data: 2 febbraio 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Pavia — Intestazione: Banca Gius. Giacobone Varzi Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 - Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 348 — Data: 2 febbraio 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Pavia — Intestazione: Banca Gius. Giacobone Varzi Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 2000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 9 novembre 1956

*Il direttore generale* SCIPIONE

**(5633)**

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 10.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 170 — Data: 4 gennaio 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bergamo — Intestazione: Fiorina Antonio — Titoli del Debito pubblico: Al portatore 1 — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 171 — Data: 4 gennaio 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bergamo — Intestazione: Fiorina Antonio — Titoli del Debito pubblico: Al portatore 1 — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2378 — Data 29 luglio 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Roma — Intestazione: Romei Amerigo fu Troiano — Titoli del Debito pubblico: Al portatore 5 — Capitale L. 3200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 69 — Data 12 marzo 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Potenza — Intestazione: Manniello Michele fu Michele — Titoli del Debito pubblico: Al portatore 1 — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1588 — Data 20 aprile 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: D'Auria Giulia fu Bernardo — Titoli del Debito pubblico: Nominativi 1 — Capitale L. 6040.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 305 — Data: 28 novembre 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Terni — Intestazione Paolucci Luca — Titoli del Debito pubblico: Al portatore 1 — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta 306 — Data 28 novembre 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Terni — Intestazione: Paolucci Luca — Titoli del Debito pubblico: Al portatore 3 — Capitale L. 300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 307 — Data 28 novembre 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Terni — Intestazione: Paolucci Luca — Titoli del Debito pubblico: Al portatore 1 — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 502 — Data 24 gennaio 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Cuneo — Intestazione: Audisio Antonino fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: Al portatore 1 — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 7318 — Data 18 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Brindisi — Intestazione: Di Giulio Antonio di Cosimo — Quietanze esattoriali — Capitale L. 2300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 269 — Data 25 settembre 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Messina — Intestazione: Coppolo Giuseppe fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico — Capitale L. 15.200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 83 — Data 5 giugno 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Latina — Intestazione: Fiore Italia di Antonio — Titoli del Debito pubblico: Al portatore 4 — Capitale L. 16.100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 7397 — Data: 14 marzo 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Brindisi — Intestazione: Vinci Carmelo — Quietanze esattoriali — Capitale L. 800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 10 — Data: 3 febbraio 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Ravenna — Intestazione: Matteucci Paolo fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Al portatore 5 — Capitale L. 500.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911 n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 1° dicembre 1956

*Il direttore generale*: SCIPIONE

(6119)

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 7.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

| Debito<br>1 | Numero d'iscrizione<br>2 | Ammontare della rendita annua<br>3 | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE<br>4 | TENORE DELLA RETTIFICA<br>5 |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 5 % (1935) | 246225 | 65. — | Brancaccio Rosa fu Giovanni, nubile, dom. a Spoleto (Perugia) con usufrutto a *Sgambati* Lucia fu Nicola. | Come contro con usufrutto a *Sgambato* Lucia fu Nicola. |
| P. Red. 3,50 % (1934) | 501332 | 3.038 — | Brancaccio Rosa fu Giovanni, nubile, dom. in Maddaloni (Napoli), con usufrutto a *Sgambati* Lucia fu Nicola. | Come contro con usufrutto a *Sgambato* Lucia fu Nicola. |
| B. T. N. 5 % (1961) | 689 | 500 — | Brancaccio Rosa fu Giovanni, nubile, dom. a Spoleto (Perugia) con usufrutto a *Sgambati* Lucia fu Nicola. | Come contro con usufrutto a *Sgambato* Lucia fu Nicola. |
| Rendita 5 % (1935) | 99061 | 1.440 — | Russo *Teresa* fu Francesco Paolo. | Russo *Maria* fu Francesco Paolo. |
| Id. | 4645 | 750 — | Come sopra. | Come sopra. |

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

(5638) Roma, addì 9 novembre 1956 *Il direttore generale*: SCIPIONE

# MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 283

**Corso dei cambi del 10 dicembre 1956 presso le sottoindicate Borse valori**

| VALUTE | Bologna | Firenze | Genova | Milano | Napoli | Palermo | Roma | Torino | Trieste | Venezia |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| $ USA | 624,97 | 624,92 | 624,95 | 624,92 | 624,95 | 624,93 | 624,95 | 624,97 | 624,97 | 624,95 |
| $ Can. | 650,50 | 650,50 | 649,50 | 650 — | 648,50 | 650 — | 650,25 | 650,75 | 650,50 | 650 — |
| Fr. Sv. lib. | 145,83 | 145,83 | 145,83 | 145,82 | 145,75 | 145,83 | 145,825 | 145,82 | 145,82 | 145,82 |
| Kr. D. | 90,66 | 90,63 | 90,65 | 90,64 | 90,60 | 90,66 | 90,64 | 90,65 | 90,65 | 90,65 |
| Kr. N. | 88,06 | 88,03 | 88,05 | 88,06 | 88,04 | 88,06 | 88,03 | 88,08 | 88,08 | 88,05 |
| Kr. Sv. | 121,54 | 121,50 | 121,50 | 121,49 | 121,55 | 121,53 | 121,48 | 121,54 | 121,54 | 121,55 |
| Fol. | 165,10 | 165,05 | 165,10 | 165,07 | 165,10 | 165,09 | 165,04 | 165,10 | 165,10 | 165,10 |
| Fr. B. | 12,55 | 12,54 | 12,54375 | 12,54125 | 12,545 | 12,54875 | 12,53875 | 12,548 | 12,55 | 12,545 |
| Fr. Fr. | 178,49 | 178,43 | 178,50 | 178,50 | 178,50 | 178,49 | 178,50 | 178,49 | 178,49 | 178,50 |
| Fr. Sv. acc. | 143,34 | 143,30 | 143,37 | 143,37 | 143,35 | 143,34 | 143,32 | 143,345 | 143,34 | 143,35 |
| Lst. | 1755 — | 1753,50 | 1754,375 | 1754,50 | 1754,25 | 1753,875 | 1754,25 | 1755 — | 1755 — | 1754,50 |
| Dm. occ. | 149,84 | 149,86 | 149,84 | 149,86 | 149,80 | 149,84 | 149,845 | 149,86 | 149,86 | 149,85 |

**Media dei titoli del 10 dicembre 1956**

| | |
|---|---|
| Rendita 3,50 % 1906 | 60,15 |
| Id. 3,50 % 1902 | 58,40 |
| Id. 5 % 1935 | 85,525 |
| Redimibile 3,50 % 1934 | 79,775 |
| Id. 3,50 % (Ricostruzione) | 70,45 |
| Id. 5 % (Ricostruzione) | 85,65 |
| Id. 5 % (Riforma fondiaria) | 81,90 |
| Id. 5 % 1936 | 95,175 |
| Id. 5 % (Città di Trieste) | 81,15 |
| Id. 5 % (Beni Esteri) | 81,65 |

| | |
|---|---|
| Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959) | 96 — |
| Id. 5 % ( » 1° aprile 1960) | 94,30 |
| Id. 5 % ( » 1° gennaio 1961) | 93,375 |
| Id. 5 % ( » 1° gennaio 1962) | 93,325 |
| Id. 5 % ( » 1° gennaio 1963) | 93,275 |
| Id. 5 % ( » 1° aprile 1964) | 93,25 |
| Id. 5 % ( » 1° aprile 1965) | 93,25 |

*Il Contabile del Portafoglio dello Stato*
MILLO

## UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

**Cambi medi del 10 dicembre 1956**

| | |
|---|---|
| 1 Dollaro USA | 624,935 |
| 1 Dollaro canadese | 650,125 |
| 1 Franco svizzero lib. | 145,822 |
| 1 Corona danese | 90,64 |
| 1 Corona norvegese | 88,045 |
| 1 Corona svedese | 121,485 |
| 1 Fiorino olandese | 165,055 |
| 1 Franco belga | 12,54 |
| 100 Franchi francesi | 178,50 |
| 1 Franco svizzero acc. | 143,345 |
| 1 Lira sterlina | 1754,375 |
| 1 Marco germanico | 149,852 |

**Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti**

Austria Lit. 24,035 per uno scellino
Egitto » 1794,55 per una lira egiziana

# MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

## Ampliamento del perimetro del Consorzio di bonifica Stradalta

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 5 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti il 17 novembre successivo al registro n. 25, foglio n. 162, è stato accolto il ricorso del Consorzio di bonifica della Bassa Friulana, prescrivendo al Consorzio di bonifica Stradalta alcuni adempimenti da tener presenti in sede di attuazione del programma irriguo; sono stati accolti 17 ricorsi dei proprietari dei terreni della estensione di ettari 355.60.18 escludendo i terreni stessi dall'ampliamento del comprensorio di Stradalta; sono stati respinti perchè infondati 36 ricorsi; sono stati soppressi, trasferendone le funzioni al Consorzio di bonifica Stradalta, i Consorzi irrigui Bicinicco I, Bicinicco II, Lestizza, Mortegliano, Pozzuolo del Friuli, Rivolto, Villacaccia e Zompicchia, i cui comprensori hanno la superficie complessiva di ettari 4.302.22.76; è stato ampliato il comprensorio del Consorzio di bonifica Stradalta, dell'estensione di ettari 3.440.85, con l'aggregazione di complessivi ettari 10.595.26.58, ivi compresi i territori dei suddetti otto Consorzi irrigui.

**(6139)**

## Sclassificazione ed alienazione di suoli tratturali siti in comune di San Martino in Pensilis

Con decreto Ministeriale in data 15 febbraio 1956, numero 48312/5121, si sono disposte, ai sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e la alienazione a Del Re Giuseppe fu Gennaro della zona demaniale facente parte del tratturo Centurelle-Montesecco, tronco rurale in San Martino in Pensilis, estesa mq. 350, riportata nel catasto terreni alle particelle numeri 42 e 43 del foglio di mappa n. 44 e nella planimetria del tratturo con il n. 156.

**(6141)**

Con decreto Ministeriale in data 5 marzo 1956, n. 48049/5075, si sono disposte, ai sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e la alienazione a Di Matteo Luigi fu Angelomaria, delle zone demaniali facenti parte del tratturo Centurelle-Montesecco in San Martino in Pensilis, estese complessivamente mq. 440, riportate nel catasto terreni alla particella n. 56-c del foglio di mappa n. 28, alla particella n. 19 del foglio di mappa n. 27 e nella planimetria del tratturo rispettivamente con i numeri 95 e 96.

**(6142)**

# CONCORSI ED ESAMI

## PREFETTURA DI MILANO

**Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ufficiale sanitario vacante nella provincia di Milano al 30 novembre 1955.**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Visto l'art. 8 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il proprio decreto n. S/8176 Div 3/1 del 30 dicembre 1955, con il quale è stato indetto pubblico concorso a due posti di ufficiale sanitario vacanti in provincia di Milano alla data del 30 novembre 1955;

Visto il decreto prefettizio n. S/4164 Div. 3/1, con cui è stato stralciato dal bando di concorso il posto relativo al Consorzio vigilanza igienica e profilassi di Parabiago ed Uniti;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 865 del 10 giugno 1955, con il quale è stata demandata ai prefetti la costituzione delle Commissioni giudicatrici per concorsi sanitari;

Vista la designazione in data 18 giugno 1956 del comune di Cinisello Balsamo;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento del posto di ufficiale sanitario di Cinisello Balsamo vacante al 30 novembre 1955, è costituita come appresso:

*Presidente*

Villa dott. Dionisio, vice prefetto ispettore:

*Componenti*

Muccio dott. Giorgio, medico provinciale;

Giovanardi prof. Augusto, direttore Istituto di igiene dell'Università di Milano;

Gandellini prof. Aldo, primario medico dell'Ospedale civile di Legnano;

Scaglione dott. Calcedonio, ufficiale sanitario di Monza.

*Segretario*:

Milone dott. Antonino, consigliere di prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura.

Milano, addì 26 giugno 1956

*Il prefetto*: LIUTI

(6037)

## PREFETTURA DI GROSSETO

**Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Grosseto al 30 novembre 1955.**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Visto il proprio decreto n. 8887 Div. III San. del 19 giugno 1956, con il quale è stato indetto un pubblico concorso per esame per titoli ai posti di veterinario condotto, vacanti nei Comuni della Provincia alla data del 30 novembre 1955;

Visti gli articoli 47 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e 13 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, modificato dall'art. 12 del sopracitato decreto Presidenziale n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Grosseto al 30 novembre 1955, è costituita come appresso:

*Presidente*:

Giardina dott. Gino, vice prefetto.

*Componenti*:

Fiori dott. Giuseppe, veterinario provinciale;

Paltrinieri prof. Sebastiano, docente in clinica medica veterinaria;

Romboli prof. Bruno, docente in patologia generale ed anatomia patologica;

Basenghi dott. Domenico, veterinario condotto del comune di Grosseto.

*Segretario*

Bianchi dott. Valter, funzionario dell'Amministrazione civile dell'interno.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, ed avrà la sua sede in Grosseto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura di Grosseto.

Grosseto, addì 23 novembre 1956

*Il prefetto* VEGNI

(5996)

## PREFETTURA DI TRIESTE

**Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di medico condotto vacante nella provincia di Trieste.**

IL VICE PREFETTO DEL TERRITORIO DI TRIESTE

Visto il bando del Presidente della Zona di Trieste (ora Territorio) in data 21 ottobre 1953, n. 3212/24848, con il quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento del posto di medico condotto del Consorzio fra i comuni di Duino-Aurisina, Sgonico e Monrupino;

Visto il decreto 26 aprile 1955, n. 340.2.84/9145, con il quale l'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica ha nominato la Commissione giudicatrice del concorso di cui sopra;

Atteso che il predetto decreto è stato in virtù del combinato disposto degli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e 44 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, contenente norme sul decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, esteso al Territorio di Trieste con decreto 27 ottobre 1955, n. 297, del Commissario generale del Governo;

Atteso che alla data di entrata in vigore del testè menzionato decreto n. 854, la Commissione giudicatrice del concorso in questione non aveva ancora iniziato i lavori;

Considerato che per effetto dell'art. 12 del citato decreto n. 854 — che ha sostituito il predetto art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 1934 — le Commissioni giudicatrici dei concorsi a posti di sanitari condotti sono ora nominate dal Prefetto;

Atteso che il dott. Pietro Longo, chiamato a fungere da segretario nella Commissione nominata con il decreto dell'A.C.I.S. innanzi citato, è stato trasferito ad altra sede;

Atteso che dall'applicazione delle norme di cui all'art. 12 del decreto n. 854 più volte menzionato, non deriva alcuna lesione agli interessi legittimi dei concorrenti, tanto più che la detta Commissione non ha mai dato vita ad alcun atto, nemmeno preliminare, relativamente al concorso *de quo*, per cui la medesima può senz'altro essere ora nominata dal sottoscritto;

Viste le designazioni effettuate a norma dell'art. 44 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854 innanzi citato;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto l'art. 12 del sopramenzionato decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, recante norme sul decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Decreta

La Commissione giudicatrice del concorso in premessa citato è costituita come appresso:

*Presidente*:

Miceli dott. Sebastiano, viceprefetto ispettore;

*Componenti*:

Nuzzolillo dott. Luigi, medico provinciale;
Lovisato prof. Luciano, docente in patologia medica;
Carravetta prof. Mario, docente in clinica chirurgica;
Carninci dott. Domenico, medico condotto.

*Segretario*:

Pierotti avv. Oreste, consigliere di prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel « Bollettino Ufficiale » del Commissariato generale del Governo per il Territorio di Trieste ed avrà la sua sede in Trieste.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel « Bollettino Ufficiale » del Commissariato generale del Governo per il Territorio di Trieste e, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura di Trieste.

Trieste, addì 27 novembre 1956

*Il vice prefetto*: MACCIOTTA

(6073)

---

# PREFETTURA DI RAGUSA

## Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Ragusa

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAGUSA

Visto il proprio decreto 2879 dell'11 gennaio 1956, con cui venne bandito il concorso pubblico per titoli ed esami ai posti di veterinario condotto, vacanti nei comuni di Scicli, Monterosso Almo e Giarratana alla data del 30 novembre 1955;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto prefettizio n. 19144 in data 26 maggio 1956;

Riconosciuta la regolarità degli atti della predetta Commissione;

Visti l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso di cui in narrativa

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1. | Dell'Agli dott. Giuseppe | punti | 54,156 | su 100 |
| 2. | Nifosì dott. Giovanni | » | 52,018 | » |
| 3. | Zisa dott. Guglielmo | » | 51,631 | » |
| 4. | Asta dott. Carmelo | » | 50,312 | » |
| 5. | Pirrè dott. Giovanni | » | 50,006 | |
| 6. | Zagarrigo dott. Calogero | » | 48,637 | |
| 7. | Guzzo dott. Gaetano | » | 47,756 | » |
| 8. | Fidone dott. Giorgio | » | 47,187 | |
| 9. | Occhipinti dott. Giovanni | » | 46.312 | » |
| 10. | Brancati dott. Luciano | » | 45.818 | |
| 11. | Gangi Climenti dott. Giuseppe | » | 45,375 | » |
| 12. | Castiglione dott. Francesco | » | 44,512 | » |
| 13. | Di Martino dott. Andrea | » | 43,612 | » |
| 14. | Marsale dott. Giuseppe | » | 42,275 | » |
| 15. | Gambino dott. Umberto | » | 42,112 | » |
| 16. | Saporito dott. Gaetano | » | 41,900 | |
| 17. | Sciambra dott. Sebastiano | » | 41,318 | |
| 18. | Magazzù dott. Leone | » | 41,237 | » |
| 19. | Dell'Erba dott. Salvatore | » | 40,993 | |
| 20. | Buscemi dott. Liborio | » | 40,881 | |
| 21. | Gentile dott. Luca | | 40,550 | |
| 22. | Scalisi dott. Antonio | » | 40,525 | » |
| 23. | Prati dott. Arnaldo | » | 40,500 | |
| 24. | Mattia dott. Giuseppe | » | 40,443 | |
| 25. | D'Amico dott. Francesco | » | 38,437 | » |
| 26. | Arrabito dott. Giuseppe | » | 37,550 | |
| 27. | Andolina dott. Carmelo | » | 36,618 | |
| 28. | Bontempo dott. Calogero | » | 35,656 | » |

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Ragusa, addì 20 novembre 1956

*Il prefetto* BLANDALEONE

---

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAGUSA

Visto il proprio decreto di pari data n. 33613, con cui è stata approvata la graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei nel concorso per titoli ed esami ai posti di veterinario condotto vacanti nei comuni di Scicli, Monterosso Almo e Giarratana alla data del 30 novembre 1955;

Tenute presenti le preferenze indicate da ciascun concorrente nella domanda di partecipazione al concorso;

Visti l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e gli articoli 24 e 55 del regio decreto 11 marzo 1955, n. 281, che approvà il regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso di cui in narrativa per la sede a fianco di ciascuno indicata

1) Dell'Agli dott. Giuseppe: Scicli;
2) Nifosì dott. Giovanni: Giarratana;
3) Zisa dott. Guglielmo: Monterosso Almo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Ragusa, addì 20 novembre 1956

*Il prefetto*: BLANDALEONE

(6076)

---

# PREFETTURA DI CAMPOBASSO

## Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Campobasso.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Visto il proprio decreto n. 32130, in data 18 luglio 1956, con il quale veniva ridonata validità ed efficacia ai precedenti decreti n. 56076 e n. 56204 entrambi in data 13 dicembre 1955, concernenti, rispettivamente, l'approvazione della graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1953 e alla assegnazione delle sedi alle vincitrici del concorso medesimo, provvedimenti che erano stati annullati, per motivi di illegittimità, con decreto n. 28 in data 11 gennaio 1956;

Considerato che la ostetrica Mangiavacchi Argentina, vincitrice della condotta di Macchiagodena, ha rinunziato a detta sede;

Ritenuta, pertanto, la necessità di assegnare la predetta condotta ad altra candidata risultata idonea nel relativo concorso, tenute presenti le sedi richieste in ordine di preferenza;

Visto il testo unico 27 luglio 1934, n. 1265 delle leggi sanitarie;

Visto l'art. 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta

L'ostetrica Pappalardi Palmina è assegnata alla condotta di Macchiagodena.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Campobasso, addì 21 novembre 1956

*Il prefetto*: SARRO

(5997)

## PREFETTURA DI REGGIO EMILIA

**Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Reggio Emilia**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Richiamato il proprio decreto pari numero in data 17 settembre 1956, con cui è stata attribuita al vincitore del relativo concorso, secondo l'ordine di graduatoria, la condotta medica di Castelnovo Ne' Monti nella provincia di Reggio Emilia al 30 novembre 1955;

Preso atto della lettera in data 5 novembre 1956, con la quale il dott. Paglia Gino, vincitore della condotta medica del Comune predetto, ha rinunciato al posto attribuitogli;

Ritenuto necessario attribuire la predetta condotta, rimasta vacante, al candidato che segue in graduatoria;

Visti gli articoli 26 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta

Il dott. Ferrari Luigi Isonzo è dichiarato vincitore della condotta medica del capoluogo di Castelnovo Ne' Monti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Reggio Emilia, addì 21 novembre 1956

*Il prefetto*: CAMERA

(5998)

## PREFETTURA DI CALTANISSETTA

**Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso al posto di direttore della farmacia comunale di Gela**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Visto il proprio decreto n. 25842 dell'8 agosto 1956, con cui è stata approvata la graduatoria di merito dei candidati al concorso per il conferimento del posto di direttore della farmacia comunale di Gela;

Visto il decreto di pari numero e data con cui è stato dichiarato vincitore del detto concorso il dott. Alì Salvatore di Antonino, primo classificato in graduatoria;

Considerato che il comune di Gela con deliberazione n. 177 del 24 settembre 1956, resa esecutiva il 5 ottobre 1956, ha nominato il predetto dott. Alì direttore titolare della farmacia comunale, invitandolo ad assumere servizio entro trenta giorni;

Vista la comunicazione in data 30 ottobre 1956, a firma dello stesso dott. Alì Salvatore, con cui questi dichiara di rinunziare definitivamente al posto al quale è stato nominato;

Vista la comunicazione in data 18 ottobre 1956, trasmessa dal sindaco di Gela con nota del 9 corrente n. 19145, con la quale anche il secondo classificato nella suddetta graduatoria, il dott. La Fisca Paolo, dichiara di rinunziare al posto di direttore della farmacia comunale di Gela, essendo titolare di farmacia in Delia;

Considerato che, conseguentemente, va dichiarato vincitore del concorso il successivo graduato dott. Minardi Salvatore di Salvatore;

Visto l'art. 372 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 55 del regolamento sui concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Minardi Salvatore di Salvatore, terzo classificato nella graduatoria di merito del concorso al posto di direttore della farmacia comunale di Gela, è dichiarato vincitore del concorso medesimo.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio del comune di Gela e in quello della prefettura di Caltanissetta.

Caltanissetta, addì 17 novembre 1956

*Il prefetto*: LONGO

(6079)

## PREFETTURA DI CAGLIARI

**Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cagliari**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Visto il proprio decreto pari numero del 30 agosto 1956, con il quale l'ostetrica Siddi Saturnina è stata dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Narbolia;

Considerato che la sunnominata ostetrica ha espressamente dichiarato di rinunziare alla predetta condotta;

Vista la graduatoria di merito del concorso e l'ordine di preferenza delle sedi richieste dalle singole concorrenti;

Visto l'art. 26 del decreto-legge 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta

A parziale modifica del decreto prefettizio sopracitato, l'ostetrica Siddi Saturnina è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Decimoputzu.

Il Sindaco del comune di Decimoputzu è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Cagliari, addì 22 novembre 1956

*Il prefetto*: CAPPUCCIO

(6041)

## PREFETTURA DI AVELLINO

**Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Avellino**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Visto il decreto prefettizio n. 11774 del 12 luglio 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 198 dell'8 agosto 1956, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati al concorso per le condotte mediche vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1954, nonchè il decreto n. 11774 di pari data, con il quale sono stati dichiarati i vincitori delle condotte stesse;

Ritenuto che il dott. Monaco Pasquale, dichiarato vincitore della condotta medica del comune di Rocca San Felice, ha rinunziato a detta condotta come risulta da dichiarazione in atti;

Considerata, pertanto, la necessità di procedere all'assegnazione della predetta condotta al candidato dichiarato idoneo che segue in graduatoria;

Esaminate le istanze dei candidati;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Nappi Federico è dichiarato vincitore della condotta medica del comune di Rocca San Felice.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e del Comune interessato.

Avellino, addì 6 novembre 1956

*Il prefetto*: D'ADDARIO

(5975)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.